

## **BOZZA PROGRAMMATICA E STRUTTURALE DEL CENTRO RICERCA “ZERO WASTE” DEL COMUNE DI CAPANNORI.**

1. Il Centro svolge il compito di monitorare frequentemente i rifiuti residui a valle delle raccolte porta a porta;
2. svolge e attiva ( in sinergia con l’Azienda ASCIT) costante informazione verso gli utenti e le Associazioni di categoria per ridurre i conferimenti impropri puntando, in primo luogo, a massimizzare la intercettazione della frazione organica;
3. promuove specifiche campagne ed iniziative rivolte al settore commerciale per ridurre gli imballaggi in plastica generalizzando il “sistema delle ricariche” anche nei supermarket e per concordare la sostituzione degli “shoppers” con altri sistemi più ecologici ( compra con la “sporta”!);
4. consolida e punta ad estendere il ricorso a pannolini ed assorbenti riutilizzabili;
5. avvia un’opera di concreta **RIPROGETTAZIONE INDUSTRIALE** di imballaggi individuati quale “criticità” all’interno del residuo successivo al porta a porta in quanto non riciclabili o comportabili. **QUESTO RAPPRESENTA LO SFORZO PRINCIPALE PER COINVOLGERE LA “RESPONSABILITA’ ESTESA DEL PRODUTTORE”** sensibilizzando in modo mirato e costruttivo il mondo industriale e commerciale;
6. collega in modo sempre più stretto l’esperienza “rifiuti zero” di Capannori con le esperienze internazionali partecipando attivamente agli incontri e ai dibattiti della Zero Waste International Alliance (ZWIA). Sul versante italiano, anche in stretta collaborazione con l’ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI VIRTUOSI favorisce l’allargamento del numero dei Comuni italiani aderenti alla strategia rifiuti zero;
7. connette la strategia rifiuti zero 2020 con gli altri aspetti della “sostenibilità ambientale” ( energia, mobilità, agricoltura, urbanistica);

Su questi punti si prevede di coinvolgere le Università, le scuole superiori di Capannori a livello docente e studentesco. Per indirizzare gli sforzi per la piena attivazione della Responsabilità Industriale verranno stabiliti contatti con il CONAI e con i relativi consorzi di filiera. Ciò allo scopo di fornire uno sbocco concreto al processo di **RIPENSAMENTO/RIPROGETTAZIONE/SOSTITUZIONE** di alcuni imballaggi e/o oggetti individuati quali “criticità”.

### **RIPARAZIONE/RIUSO/ DECOSTRUZIONE**

Il Centro si impegna, in sinergia con Giunta, uffici municipali ed ASCIT a favorire la costituzione di almeno un **CENTRO COMUNALE** per la riparazione, riuso, decostruzione di beni durevoli, arredi e di parti di strutture edilizie ( porte, finestre, sanitari ecc).

**IL CENTRO FARA’ SISTEMA CON GLI ALTRI SOGGETTI COMUNALI IMPEGNATI A GARANTIRE LA “SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE.**

Il **CENTRO** sarà parte di un sistema operativo che coinvolgerà la Giunta ( Sindaco ed Assessore/i), l’ASCIT, **AGENDA 21** e l’**OSSERVATORIO RIFIUTI ZERO**) puntando ad ottimizzare risorse e competenze ed assumendo a metodo “la concretezza e la efficacia” nelle attività.

## **LA STRUTTURA DEL CENTRO DI RICERCA ZERO WASTE**

Il Centro si caratterizzerà per la sua AGILITA' fidando sulla propria chiarezza programmatica e sulla capacità di ATTIVARE ENERGIE E COMPETENZE AL PROPRIO ESTERNO.

Esso, dotato di un supporto logistico essenziale ( un ufficio, un computer con sito web ed un telefono ed eventualmente una segreteria condivisa con altri organismi comunali) AVRA' COMUNQUE UN'ATTIVITA' COSTANTE E QUOTIDIANA anche potendo contare sullo scrivente, attuale Coordinatore dell'Osservatorio verso Rifiuti Zero. Soprattutto, però il CENTRO potrà contare quale riferimento stabile e gratuito (salvo eventuali rimborsi spese) sull'operato del professor PAUL CONNETT che potrà costantemente lavorare al Centro grazie agli strumenti informatici nonché attraverso periodiche visite in Italia.

Così' il **TEAM OPERATIVO**, oltre a CONNETT ED AL SOTTOSCRITTO potrà contare su prestazioni volontarie riducibili ad un massimo di due persone che inserite "ufficialmente" ( con apposito atto comunale) potranno disporre di adeguati rimborsi spesa. Esse riguarderanno, in particolare un PROGETTISTA ED UN ESPERTO DI COMUNICAZIONE. La prima figura collaborerà soprattutto nell'opera di RIPROGETTAZIONE degli imballaggi e/o oggetti che il Centro Zero Waste di Capannori, dopo adeguata analisi merceologica quale CRITICITA' da sottoporre al mondo industriale attraverso esempi concreti di progetti in grado di SOSTITUIRE GLI ITEMS "INCRIMINATI". Il team operativo potrà essere affiancato da tecnici dell'ASCIT, degli uffici comunali, e da almeno un rappresentante del Comitato AGENDA 21. Questo anche per favorire un "LAVORO DI SQUADRA" ben coordinato.

## **IL COMITATO SCIENTIFICO O ADVISORY BOARD.**

Il Centro si doterà di un COMITATO SCIENTIFICO presieduto dal professor Paul Connett e costituito da almeno altri due membri ( ma da non più di 5) provenienti dal mondo universitario e comunque esperti di gestione dei rifiuti. Il Comitato Scientifico avrà il compito di curare e certificare, in particolare, le attività di riprogettazione industriale da proporre anche in sede pubblica per la riduzione e/o sostituzione di imballaggi.

## **I RAPPORTI CON IL CONAI**

Una delle possibili iniziative riguarderà la partecipazione ai PROGETTI PER L'INNOVAZIONE e per la RIDUZIONE DEGLI IMBALLAGGI promossi periodicamente dal Consorzio Nazionale degli Imballaggi (CONAI).

Bozza a cura di Rossano Ercolini, Coordinatore dell'Osservatorio Rifiuti Zero del Comune di Capannori e attivista della Rete Italiana Rifiuti Zero.

Camigliano ( Comune di Capannori) 23/01/2010